

Varese Una penna-spia per poliziotti 007

Il sindacato autonomo
«Filmerà le nostre azioni
Vedrete che non picchiamo»

FRANGI A PAGINA 18

Poliziotti-007 con la penna da spia «Ci difendiamo, siamo sotto attacco»

Ieri a Varese il sindacato autonomo guidato da Gianni Tonelli ha presentato la novità «C'è un partito anti polizia, distribuiremo il dispositivo ai nostri ventimila iscritti»

«Così dimostreremo
che i colleghi
attivi sul campo
non picchiano»

CHIARA FRANGI

Unapennastile007, che può effettuare registrazioni audio e video, come dispositivo di sicurezza e di tutela per i poliziotti: l'idea arriva dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, che ieri mattina ha scelto Varese per presentare l'iniziativa, in segno di solidarietà con gli agenti rinviati a giudizio per la morte di Giuseppe Uva.

Una penna all'apparenza normalissima, che costa appena una trentina di euro ma che, secondo il segretario generale del Sap Gianni Tonelli, può essere decisiva nella tutela di una categoria che «ormai da troppo tempo è sotto attacco da parte di quello che non esito definire "il partito anti-polizia"».

«Le istituzioni non ci sostengono»
Il dispositivo verrà distribuito ai ventimila iscritti del Sap, un centinaio dei quali sono tra gli ottocento poliziotti in servizio in provincia di Varese.

Lo scopo è quello di poter documentare, spiega Tonelli, che «i colleghi non picchiano nessuno. Nel clima in cui siamo, però, con il par-

tito antipolizia scatenato sui media, c'è bisogno di tutele per gli agenti. Le istituzioni e i nostri vertici non ci pensano, quindi lo facciamo noi, come sindacato».

Non è l'unica iniziativa che il Sap sta progettando, perché il caso Uva, con la sua vicenda giudiziaria a dir poco complessa e il clamore mediatico che l'accompagna ormai da anni, ha spinto il sindacato autonomo ad intervenire per «portare avanti un'operazione verità - spiega Tonelli - con la campagna mediatica orchestrata da chi se la prende con la polizia, infatti, il rischio è quello di mistificare la realtà dei fatti».

«Per questo abbiamo intenzione di aprire un sito web dal titolo "Verità e giustizia", dove raccogliere filmati, documenti, e quanto sia necessario a dimostrare l'innocenza dei colleghi di Varese».

Un sito web per il caso Uva

Tonelli ne è convinto perché, spiega, «il fatto che due pm diversi abbiano chiesto per quattro volte il proscioglimento vorrà pur dire qualcosa». In più il sindacalista, come già sottolineato nell'intervento apparso domenica su «Il Giornale», teme l'effetto della scadenza dei termini di prescrizione: «Lascerebbero il vergognoso dubbio sulla testa dei colleghi. È come quando uno non è sposato, ma la gente continua ad additarlo come

cornuto: alla fine sembra che lo sia davvero».

Certo, come ha sottolineato ieri sulle colonne del nostro quotidiano l'avvocato di Lucia Uva, Fabio Ambrosetti, gli imputati potrebbero chiedere di rinunciare alla prescrizione. «Ma la conclusione del primo grado di giudizio - dice Tonelli - sono sicuro si concluderà con un'assoluzione. E sono altrettanto sicuro che la Procura, dopo aver già chiesto più volte l'archiviazione delle loro posizioni, non farà ricorso in Appello. Quindi i colleghi ne usciranno puliti».

Del resto, spiegano i sindacalisti, un caso simile a quello di Uva, con le telecamere nei posti giusti sarebbero più tutelati.

Da questa esigenza è nata l'idea delle penne-spia: «Il rischio, altrimenti, è di avere poliziotti che hanno paura di svolgere il proprio mestiere, per paura delle ripercussioni giudiziarie - spiega Tonelli - si è già vista l'efficacia dei filmati: da quando ci sono le telecamere nelle stazioni di polizia, gli atti di autolesionismo sono scesi di oltre il 95%».

Così le nuove penne serviranno ai poliziotti per dimostrare la propria professionalità ed innocenza, «togliendo armi al partito anti-polizia, che sta facendo anche troppi danni all'istituzione di cui i cittadini si fidano di più» ha concluso Tonelli. ■





Gianni Tonelli (secondo da destra), segretario generale del [Sap](#) con Francesco Coppolino, secondo da sinistra